

quali si incaricarono di far loro subire ogni sorta di vessazioni, finchè stanchi di sopportare, si decisero a partire chi da una parte, chi dall'altra, pur rimanendo convinti della bellezza dell'ideale agognato.

I pochi rimasti continuano a subire la triste prepotenza di sfruttatori impudenti, pensando al giorno della liberazione finale.

Ma quel che è peggio, e che maggiormente li irrita, si è la distinzione, che in queste miniere viene fatta fra operai italiani ed americani. Per i capitalisti dissanguatori, gli uni e gli altri sono macchine per la produzione di nuovi capitali; ma per il "boss" gli italiani sono merce da strappazzo. Perciò su di essi piovono spesso le sevizie e le infamie, mentre per gli americani esiste ancora un po' di rispetto.

È il sentimento pratico che influisce! Per nessuno vogliamo le ingiustizie e le infamie, per tutti desideriamo pace e benessere. Per questo teniamo a rilevare anche sommariamente, le vigliaccherie dei capitalisti e dei loro fedeli servitori.

ANTONIO CHERRY.

TRA LIBRI E GIORNALI

Il Comitato Centrale Pro Vittime Politiche pubblicherà col 1 del prossimo mese LA RIVENDICAZIONE per intensificare l'agitazione.

Normalmente uscirà il 1 ed il 15 d'ogni mese.

Il giornale sarà sostenuto per mezzo delle volontarie offerte di coloro, cui stia a cuore la liberazione delle vittime politiche.

Per richieste rivolgersi alla CAMERA DEL LAVORO—FIRENZE.

IL COMIT. PRO VITTIME POLITICHE.

Bellondi e Garretto

Le rivelazioni della CRONACA SOVVERSIVA sui raggi e sui mercimoni giudiziari del prete Bellondi hanno suscitato un vespaio.

I socialisti ed ex-socialisti che invischiati dalle millanterie del fosco prete gli avevano in cambio della liberazione di Garretto promesso la costruzione della chiesa evangelica in Brook St., sentono tutto il disagio di una situazione che non consente neppure lo scampo di una smentita o di una rettifica; e mormorano, si sa, non contro il turpe mercante che li ha burlati ed ingannati, ma contro la CRONACA che dell'inganno mostra il fraudolento accordellato.

È più comodo. Il prete Bellondi dopo aver letto la CRONACA, dopo di aver attinto la prova provata che in questa circostanza, come sempre, essa riflette la verità più rigida e più fedele, dopo di essere passato — ce lo assicura un testimonio oculare — per tutte le gamme del giallo sporco e del verde bile si è limitato a sospirare timidamente che neppure una parola, di quanto pubblica la CRONACA SOVVERSIVA, risponde al vero.

È più comodo ancora. Ma è poco, troppo poco per una smentita: tanto più che noi, riaffermando in tutto ed in ogni sua parte quanto abbiamo esposto nell'ultimo numero, siamo in grado oggi di aggiungere una circostanza nuova: che il Bellondi in evasione al suo programma ed in ossequio ai consigli che pretende aver avuto dal governatore Bell è stato la scorsa settimana dall'avv. Hoar, rappresentante della parte lesa al dibattimento di Montpelier; per ottenerne l'acquiescenza alla liberazione.

Garretto, qualunque sia il giudizio che noi possiamo fare dell'opera sua, è fuori di causa.

In causa è un prete che mente sapendo di mentire; che millanta un credito che non ha e lo vende; che promette, contro compenso, cose che sa fin da ora di non poter ottenere: ed è frode.

In causa sono socialisti ed ex-socialisti che per inconfessabili servigi ad un prete promettono l'erezione di una chiesa: ed è vergogna.

I guaiti del Bellondi, la furia idrofoba dei suoi seguaci non mutano un ette alla semplicità eloquente delle cose.

La campagna della CRONACA sventa la frode e allontanerà forse la vergogna; ed è la morale, chechè ne pensino farabutti e tartufi, della presente campagna che è ben lungi — l'apprenderà meglio in seguito il prete Bellondi — dall'essere chiusa ed esaurita.

F. & G.

Temperanza!

La settimana è stata buffa anche se la lotta per molti interessi e per molti calcoli è volta al tragico. La cittadinanza, quella almeno che vota e beve, e beve soprattutto, era chiamata nei comizii solenni di martedì scorso a deliberare se si dovesse nel 1905 bere negli spacci pubblici colla debita licenza dei superiori, o clandestinamente per le case in barba alla licenza ed ai superiori.

Ha vinto, con novantacinque voti di maggioranza, l'ipocrisia!

Trattandosi di questione così seria e così grave, partiti, sette, confraternite e congreghe hanno sentito il bisogno di fivolgere ai cittadini, a quelli che votano s'intende, il consiglio paterno:

I temperanti hanno suggestionato l'elettore colla figura arcigna e col severo consiglio di Roosevelt che da due mesi s'inzuppa periodicamente di Santerne e di Champagne in banchetti pantagruelici diurni e notturni.

I salvazionisti hanno invece diffuso l'autorevole parola del vescovo Michand e dell'arcivescovo Tierney invocando, per la salute dei figli, che i padri si ubriachino pudicamente in casa.

I socialisti considerando la licenza una coercizione infame della libertà individuale hanno scongiurato gli elettori a votare per la temperanza che, salvo errore, è il diritto riconosciuto ai pubblici poteri di regolare a loro grado anche i bisogni meno sindacabili dell'individuo e quindi una coercizione peggiore.

I licenzisti hanno sciupato la loro furberia a diffondere le terrificanti comminatorie di legge contro il commercio clandestino delle bevande alcoliche sperando ottenere dalla paura quel sentivano non poter chiedere alla ragione.

La temperanza ha vinto! Ma l'alcoolismo, gemello della miseria, non avrà dalle pubbliche sanzioni attenuazione sensibile! Torneremo alle ubriacature clandestine, al commercio clandestino, alle denunce clandestine, alle camorre ed agli sbruffi clandestini, come una volta.

E la CRONACA SOVVERSIVA si compiace del consiglio dato ai compagni di astenersi da una lotta equivoca suscitata da calcoli sordidi, da competizioni inverconde ed avvelenata da oscena ipocrisia.

Si compiace anche più d'essere stata, salvo le solite eccezioni, ascoltata.

Perchè escono da questa cagnara burlati un po' tutti:

I lazzaroni che qualche anno fa vendevano clandestinamente ed agguantata la licenza s'affrettavano a portare alla Commissione la lista delle famiglie italiane che osavano fare quello che..... essi avevano sempre fatto, fino alla vigilia, sono stati burlati dagli elettori renitenti o ribelli.

I BOTTEGAI che speravano dall'abolizione delle licenze trarre il maggior profitto ingoiato fin qui dagli spacci cittadini, sono stati burlati dai bottegai di Montpelier che votando le licenze avranno, ogni sabato di paga, la clientela straordinaria degli intemperanti di Barre.

I PUBBLICI PCTERI cittadini sono burlati anch'essi nei loro ingenui pudori proibizionisti. Hanno, in omaggio alla temperanza sacrificato il cespite d'entrata delle licenze e si sono tenuti e si terranno gli ubbriaconi che gli avvelenatori di Montpelier riturgiteranno periodicamente sulle strade cittadine. Hanno le beffe ed il danno.

E non vengano le altre burlate, le burlate selvagge dell'insidia, della rappresaglia, della delazione, corteo sciagurato di ogni violento attrito d'interessi, perchè allora a ridere amaro in Barre vorranno essere le donne.

Un ammaestramento dalle burlate, più o meno inaspettate, tuttavia traluce: la legge è stupida e chi la serve deve oggi o domani mordersene le dita.

Se invece di chiedere ad una legge idiota la facoltà di introdurre, vendere o consumare le bevande alcoliche, ciascuno e tutti avessero sempre in barba alla legge, alle suggestioni ed ai pregiudizii salvazionisti, fatto il comodo suo, la libertà sarebbe per opera lenta d'infiltrazione penetrata nelle consuetudini, l'opinione pubblica si sarebbe abituata al nuovo regime reclamato da un bisogno e nessuno avrebbe oggi il fastidio d'abbattere una nuova barriera, il disinganno di vedersi burlato da una legge edificata stupidamente colle sue proprie mani.

Sostenete la "Cronaca Sovversiva" procurandole abbonati.

CRONACA LOCALE

Barre e Dintorni

TUTTI AL PAVILLON HALL! dove avrà luogo stasera sabato 11 Marzo il Gran Ballo Mascherato che i compagni nostri hanno organizzato a favore della CRONACA SOVVERSIVA. Alle migliori maschere saranno assegnati gli splendidi premi che il pubblico ammira da una settimana nelle vetrine dell'UNION CLOTHING STORE ed a quanti interverranno alla festa sarà garantita contro ogni temperante musoneria un'ora sana e ricostituente di buon umore.

Dopo di che, rimanete a casa se... potete.

IL CIRCOLO DI STUDI SOCIALI ha trasferito definitivamente la sua sede nel Blok Zanleoni in Granite Street. Le riunioni dei compagni avranno luogo regolarmente il giovedì sera e la domenica mattina.

LA BIBLIOTECA POPOLARE.—Domenica scorsa nella nuova sede del Circolo di Studi Sociali ebbe luogo l'annunciato meeting per la scelta del materiale librario. L'accordo essendosi trovato senza contrasti si procederà subito alla licitazione e col prossimo aprile la Biblioteca Popolare, rinnovellata e ringiovanita, tornerà ad essere il conforto ed il rifugio degli intelligenti e degli studiosi.

LA VECCHIA FILODRAMMATICA ringraziando tutta la colonia che intervenne numerosa alla rappresentazione PRO RIVOLUZIONARI RUSSI la sera del 25 febbraio scorso, presenta il resoconto finanziario della serata ne 1: cifre qui unite:

Entrate	\$ 145,70
Uscite	„ 78,58
Utile netto	\$ 67,12

spediti a destinazione. I documenti giustificativi sono a libera visione presso il segretario A. Fontana od alla sede della società 28 Foss St.

L'esito finanziario sarebbe stato più rilevante senza le spese gravi dell'allestimento e senza le angherie del proprietario del teatro che obblighò la compagnia a dispendi impreveduti.

Non ci pare tuttavia che ci sia da lagnarsi.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

BARRE, VT.—B. Sassi 0,25; R. Campana 0,50; Filpa 0,50; A. Gasparello 0,50; F. Clerici 0,50; G. Zini 1,00; M. M. 1,00; F. Restelli 1,00; S. Cometta 1,00	6,25
WILLIAMSTOWN, VT.—O. Molinari	0,50
W. QUINCY, MASS.—G. Bizzozero	1,00
PINCY FORK, O.—G. Forotti	1,00
BALTIMORA, MD.—G. Paltani 1,00	
B. Marisi 1,00; F. Cuneo 0,25	2,25
GRENVILLE—A. Motoso	2,00
NEWYORK, N. Y.—N. Mirabella	0,50
WILKINGSBURG, PA.—P. Tabacchi	2,00
QUINCY, MASS.—Vittorio Verzari	0,50
TOTALE ABBONAMENTI	\$ 16,25

SOTTOSCRIZIONE

BARRE, VT.—M. Rizzi 0,50; D. Molla 0,50; Un impiastro 0,05; A. Bugin 0,15; Maria, per una cantonata formidabile di Barbotton 0,25; Lo zio, ridendo delle spaccate di Barbotton, emerito tiratore 0,25; Ma se ha uno schizzetto, El Vecc 0,15; Una siciliana 0,10; Non voluti 0,10; Uno strafottente 0,05; Pace 0,25; Avanzo spedizione estero 0,28; Salutando mio cugino Nello 0,10	2,73
MONTPELIER, VT.—In ricordo di una serata musicale passata al romitaggio, sotto l'occhio veggente dell'eremita 5,35; G. Facini 0,25; L. Bossi 0,25; Brandoli 0,25; Per coloro che sottoscrivono e poi non pagano 0,25	6,35
CENTER RUTLAND, VT.—C. Politi	0,50

CRONACA SOVVERSIVA

MARCH 11—1905 N. 10

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Published every Saturday, BARRE, VT. Subscription One year \$1.—; Six months 0,50; Three months 0,25 c.; Single copy 2 cents.—C. ABATE Publisher.

BLUE MOUND, ILL.—P. Vaglia	0,50
BALTIMORA, MD.—Louis Peveri	1,04
OLD MYSTIC, CONN.—Sommariva	0,50
WILLIAMSTOWN, VT.—O. Molinari 0,25; N. Fontana 0,50	0,75

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 12,37

Rendiconto Settimanale N. 9-10

dal 26 Febbraio al 11 Marzo 1905.

ENTRATA: Abbon	16,25
Sottoscrizione	12,37
TOTALE ENTRATA	28,62
USCITA: Spese N. 9	49,72
Spese N. 10	34,18
TOTALE USCITA	83,90
DIFFERENZA PASSIVA	00,00
DEFICIT PRECEDENTE	91,82
DEFICIT ATTUALE	147,10

PICCOLA POSTA

MAYNARD, Mass.—(D. R.)—Sta bene, farai a tuo agio. Mandiamò giornali.

NEW ORLEANS.—(A. C.)—Ricevuto. Facciamo i più fervidi auguri perchè tu ritorni al più presto vigoroso e sano. Se tu rimanessi, scrivici.

BLEU MOUNTS, III.—(BAGNATO)—Non capisco niente. Manda le lettere. Saluti.

W. QUINCY, Mass.—(A. M.)—Pubblico; manda per martedì senza fallo esito e commenti. Salutali.

WESTERLY, R. I.—(V.)—Non ne vale la pena. Che colpa hanno loro, poveretti! se non hanno capito nulla. Quanto al resto vedrai che senza far tanto rumore, li accomoderò da me alla prima occasione che sarà presto. Saluti.

BIBLIOTECA del CIRCOLO STUDI SOCIALI

DIVERSI.—Il Canzoniere dei Ribelli	cents 5
L'Almanacco Anarchico pel 1905	„ 15
I diritti del pensiero (numero unico)	„ 5
Combattiamo il parlamentarismo	„ 5
Primo maggio, suo passato e suo avvenire	„ 5
Lo sciopero generale, il suo scopo, i suoi mezzi	„ 5
Presso il letto di morte d'un anarchico	„ 5
Lo sciopero generale, la lezione dei fatti	„ 5
Gli anarchici e ciò che vogliono	„ 5
MALATO C.—Luisa Michel (con ritratto)	„ 5
GORI P.—Umanità e Militarismo	„ 5
Il vostro ordine e il nostro disordine	„ 5
Gli anarchici sono malfattori?	„ 5
Guerra alla guerra	„ 5
Alla conquista dell'avvenire	„ 5
In difesa della vita	„ 5
Scienza e Religione	„ 5
Emilio Zola	„ 10
STASIOTA M.—Il Dèmone della donna	„ 5
ROUSSEL N.—La ribellione, (scena simbolica)	„ 5
SOTTOVIA E.—Verso il Comunismo	„ 5
FAURE S.—I delitti di dio	„ 5
FABBRI L.—Carlo Pisacane (con ritratto)	„ 5
L'inquisizione moderna	„ 10
TCHERKESOFF W.—Pagine di Storia Socialista	„ 10
DE SANCTIS.—L'inferiorità della donna	„ 15
KROPOTKIN P.—Le parole di un ribelle	„ 30
L'anarchia, sua filosofia e suo ideale	„ 5
Lo spirito di ribellione	„ 5
MOST G.—La peste religiosa	„ 5
CANZANI L.—Uno sguardo all'avvenire	„ 5
ROULE J.—Agli studenti	„ 5
ROUSSELLE R.—Il maestro (bozzetto)	„ 5
MALATESTA E.—Il nostro programma	„ 5
SIVIERI E.—Giorgio e Silvio	„ 5
ZAVATTERO D.—Ozio e lavoro	„ 5
Moderna Gioventù	„ 5
Musa sovversiva	„ 15
RECLUS E.—I prodotti della terra e dell'industria	„ 5
FERRARI G.—Del Deismo	„ 5
GAVILLI G.—Preghiera di un ribelle	„ 5
BINAZZI P.—Un errore giudiziario	„ 10
ALBERT C.—Il libero amore	„ 10

Dirigere le richieste, accompagnate dal relativo importo, alla:

Biblioteca Circolo Studi Sociali

P.O. BOX I. BARRE, VT.

Tipografia Cronaca della Sovversiva